



Università degli Studi di Palermo

Facoltà di Lettere e Filosofia – Facoltà di Scienze della Formazione

Dipartimento di Studi su Politica, Diritto e Società

Nuove frontiere professionali del servizio sociale:

*Progettazione, fund raising e competenze per l'intervento sociale
nella cooperazione allo sviluppo*

The new frontiers of social work:

*Project management, fund raising and skills for social work
in development cooperation*

Direttore Responsabile prof. Antonio La Spina

Palermo 24-29 settembre 2012

In collaborazione con



Ente Siciliano di Servizio Sociale
SCUOLA ITALIANA DI SERVIZIO SOCIALE "C.
VITTORELLI"



con il patrocinio di:



Corso di laurea in Servizio Sociale

Facoltà di Lettere e Filosofia
UNIPA



**ORDINE PROFESSIONALE DEGLI
ASSISTENTI SOCIALI DELLA
REGIONE SICILIANA**

Sede:

Associazione Domus Carmelitana Siculorum
Via Giovanni Grasso 13/a Palermo www.carminemaggiorepa.it
E.S.I.S. Via Palmerino 1, Palermo

Presentazione del corso

Le intense trasformazioni sociali di cui siamo testimoni in questi anni stanno provocando forti cambiamenti nel modo di intendere il ruolo professionale dell'assistente sociale. È ormai alle nostre spalle una tradizione che incentrava la nostra funzione sull'aiuto alla persona, mentre sempre di più ci si trova ad operare in reti complesse di cui fanno parte attori di tipo collettivo (famiglia, gruppi organizzati, strutture di auto-aiuto, ecc.).

Nonostante difficilmente nei piani di studio dei corsi di laurea in servizio sociale vengano inserite discipline inerenti la cooperazione allo sviluppo o di svolgano programmi relativi ai temi ad esso legati (sviluppo sostenibile, genere, cultura, politiche demografiche, diritti umani, ecc.) la solidificazione di una relazione tra questi due ambiti sembra sempre più urgente, in risposta anche alle nuove esigenze nate dalla globalizzazione, intesa nel senso di un mondo sempre più interconnesso, interrelazionato e interdipendente, in tutti gli ambiti dell'economia, della politica, dell'ecologia, della salute, delle comunicazioni o della guerra. Nella convinzione che il servizio sociale non sia da limitare nell'ambito amministrativo delle politiche sociali e dei servizi sociali – ma che debba aprirsi ai nuovi problemi, necessità e conflitti che nelle società odierne si producono – questa professionalità va ripensata per essere impiegabile nell'ambito della cooperazione internazionale, e per avere tra gli interlocutori ONG o anche organizzazioni pubbliche presenti sul piano internazionale.

Le informazioni oggi disponibili sui Paesi in via di sviluppo, attraverso i dati raccolti dalle o.n.g. per lo sviluppo, i centri di documentazione e le stesse agenzie internazionali per lo sviluppo mostrano come numerose popolazioni soffrono di un abbandono da un punto di vista sociale, al punto che sia che vivano in democrazie formali, o in dittature militari o civili, le aspettative della popolazione in termini di politica sociale sono ridottissime.

Nel proporre e auspicare una nuova relazione tra servizio sociale e cooperazione internazionale è chiaro che ci si situa in un contesto di intervento ben più ampio di quello locale o nazionale, e cioè nell'ambito delle relazioni internazionali e della politica nazionale e internazionale di cooperazione tra i Paesi del Nord e quelli del Sud del mondo. È un contesto di scambio diseguale tra il Nord e il Sud, dove si può però intravedere la possibilità di modificare le relazioni internazionali attraverso nuove forme di cooperazione allo sviluppo.

Il ruolo principale del lavoro sociale nella cooperazione allo sviluppo consisterà quindi nell'implementare la dimensione sociale di ognuna delle attività di promozione dello sviluppo. Migliorare la salute o la produzione agricola richiede allo stesso tempo azioni tecniche di specialisti medici, agronomi ecc. ma anche azioni sociali di empowerment, organizzazione e mobilitazione sociale. In questo secondo aspetto, l'apporto dei lavoratori sociali può essere decisiva e complementare al ruolo degli altri professionisti.

Per questo la presenza di assistenti sociali nei processi di sviluppo, sia sul territorio nazionale, con la gestione della cooperazione, sia nei Paesi del Sud del mondo, nell'esecuzione di progetti, può aprire nuove prospettive professionali. La formazione relativa alla organizzazione sociale, ai diritti dei cittadini e alla politica sociale può essere il suo principale apporto nei programmi di sviluppo, collaborando in queste questioni con gli specialisti o esperti in salute, agricoltura, credito, ambiente, ecc.

Il lavoro sociale come professione parte da un presupposto politico, sarebbe a dire l'esistenza di uno Stato di welfare, che regola l'azione sociale, controlla e amministra i servizi sociali, stabilisce le direttive e gli orientamenti attraverso le politiche sociali. La giustificazione sta nel fatto che è lo Stato a tenere il monopolio dell'azione sociale e a lui spetta il compito di realizzare la compensazione sociale. D'altro canto il lavoro sociale nei Paesi in via di sviluppo parte dall'assenza, in molti casi, di politiche sociali governative, o comunque dall'abbandono o dalla scopertura della maggior parte della popolazione in termini di servizi sociali. In altri casi, si realizza principalmente attraverso politiche sociali di bassa intensità destinati a certi gruppi o a determinati strati della popolazione. Nei casi più gravi, si scontra con la evidenza di Governi "depredatori" al servizio di élites nazionali politiche ed economiche e del capitale transnazionale che in questi Paesi opera, con politiche di repressione verso i movimenti sociali e verso l'opposizione politica, con politiche economiche e ecologiche permissive per le imprese transnazionali, specie per l'estrazione delle materie prime, che realizzano in grande libertà e impunità in tutti gli aspetti della produzione, della commercializzazione, del degrado ambientale, fino ad arrivare alla distruzione di popoli e di culture. Da ciò la necessità che il ruolo dell'assistente sociale in ambito di cooperazione allo sviluppo richiede la

maturazione di competenze diverse e di una maggiore consapevolezza circa le conseguenze sociali e gli elementi politici dell'intervento e dell'azione.

Destinatari della Summer School e requisiti di ammissione

I destinatari del corso del *Summer Course*, ai sensi del Regolamento d'Ateneo, sono studenti che abbiano conseguito la laurea secondo l'ordinamento previgente il D.M. n. 509/99; laurea triennale o laurea specialistica ai sensi del D.M. n. 509/99; laurea triennale o laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, e quindi anche dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, coloro che abbiano conseguito un Master di I e II livello, che siano interessati al tema e siano in grado di orientarsi nell'ambito delle discipline coinvolte dal corso.

I posti disponibili sono 35, e almeno **15 saranno selezionati tra laureati presso un'altra Università, italiana e straniera**. Qualora il numero dei posti di cui alla riserva prevista nel comma precedente non venisse ricoperto, il residuo disponibile potrà essere destinato a partecipanti provenienti dall'Ateneo palermitano.

Il corso non verrà attivato qualora vi siano meno di 20 richieste di iscrizione.

Ciascun candidato dovrà riempire un modulo allegato in coda al presente bando, a cui dovrà accludere un proprio *curriculum vitae et studiorum*. Qualora il numero delle domande presentate fosse superiore al numero massimo di posti disponibili, il Comitato scientifico provvederà, sulla base dei curricula, ad operare l'opportuna selezione, stilando una graduatoria a proprio insindacabile giudizio. Qualora qualcuno degli ammessi rinunciasse alla partecipazione, previa comunicazione, la graduatoria subirà il conseguente slittamento fino ad esaurimento.

Informazioni generali, crediti e attestato finale

La Summer School propone, nel corso delle giornate di lavoro, relazioni tenute da docenti provenienti **da Atenei italiani e stranieri**, laboratori tematici e interventi di specialisti del settore, con provata esperienza internazionale, che presenteranno casi-studio ed esperienze sul campo.

I settori scientifico-disciplinari coinvolti sono SPS/07, SPS/10, SECS-S/03 SECS-S/02, IUS/13, M-DEA/01.

Le lingue di lavoro saranno: Italiano, Spagnolo, Inglese.

La frequenza dei cinque giorni della Summer School è idonea a conferire un attestato di partecipazione del valore di 3 crediti ECTS. A tal fine è prevista una verifica finale di valutazione dell'apprendimento. Inoltre il conseguimento del titolo è subordinato alla frequenza di almeno il 90% delle ore previste.

Sarà richiesto all'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali il riconoscimento dei crediti formativi di cui alla delibera n. 064 del 30 luglio 2010.

Iscrizione e quote di ammissione

In coda al bando (**e on-line sul sito del Dipartimento dall'21/05/11**) è disponibile il modulo di iscrizione, da inviare, con allegato il *curriculum vitae e studiorum*, il certificato di laurea in carta libera con l'indicazione del voto di laurea (oppure relativa autocertificazione), la fotocopia di un valido documento di riconoscimento e la copia della ricevuta di pagamento della quota di ammissione, **entro e non oltre il 30 giugno 2012** mediante consegna a mano o per posta con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Dipartimento Studi su Politica, Diritto e Società (DPDS), P.zza Bologni, 8 – 90134 Palermo. Per le domande inviate per posta farà fede il timbro postale di spedizione.

La quota di ammissione è di € **250,00**, comprensiva della copertura assicurativa, della registrazione alla Summer School, del materiale preparatorio in distribuzione in occasione del corso e dell'attestato finale.

Sul sito del Dipartimento Studi su Politica, Diritto e Società (<http://www.unipa.it/~dpds/php/>) si potrà scaricare, a partire dal dall'21/05/12 il bando.

La quota di ammissione va versata sul conto corrente del Dipartimento di Studi su Politica, Diritto e Società, piazza Bologni, 8, 90134 Palermo, qui di seguito indicato: IBAN: IT 27 0 02008 04663 000300029976 – SWIFT/BIC code UNCRITM1Z158 – Codice Tesoreria: 9050272 – Unicredit Group Ag. n. 100-SPORT, via Roma, 185, Palermo, Italia.

Il Responsabile amministrativo del procedimento relativo al presente bando di concorso è la sig.ra Giusy La Mantia, presso il Dipartimento Studi su Politica, Diritto e Società (DPDS), Tel. 091/238.92.215 - Fax 091/23860809, Fax-mail 091/238.60.753 e-mail: giusy.lamantia@unipa.it.

Info sullo svolgimento del corso

Le lezioni si svolgeranno dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato nei locali dell'Associazione Domus Carmelitana Siculorum Via Giovanni Grasso 13/a Palermo (www.carminemaggiorepa.it) e il mercoledì presso la sede dell'ESIS, Via Palmerino, 1 Palermo.

Vitto e alloggio

I partecipanti non residenti a Palermo potranno beneficiare del **servizio alloggio** (con tariffe estremamente agevolate) dell'Associazione Domus Carmelitana Siculorum Via Giovanni Grasso 13/a Palermo www.carminemaggiorepa.it. Tutti i partecipanti (fuori sede e non) potranno avvalersi del servizio **mensa** presso le strutture di ristorazione messe a disposizione dall'ERSU.

Per ogni chiarimento a tal proposito, si prega di contattare il Responsabile del procedimento, la Sig.ra Giusy La Mantia.

Contatti

Direttore della Summer School: Prof. Antonio La Spina

Dipartimento Studi su Politica, Diritto e Società, piazza Bologna 8, 90134 Palermo

Tel. +39 091 23892233; e-mail: antonio.laspina@unipa.it

Responsabile scientifico del corso: Dott.sa Roberta T. Di Rosa

Dipartimento di BB. CC. S.A.S.A.G. Viale delle Scienze ed. 12 90128 Palermo

Tel. +39.348.2946083; e-mail: robertateresa.dirosa@unipa.it

Coordinamento didattico: Dott.sa Rosalba Romano, Direttore Rivista Sottotraccia.

e-mail: rosalba.romano@giustizia.it

Comitato scientifico: Maria José Martínez Martínez, Angel Montes del Castillo, Antonio La Spina, Mario G. Giacomarra, Rosa Giaimo, Lucia Fontana Russo, Luigi Gui, Fabio Lo Verde, Mario Grasso, Raimondo Ingrassia, Teresa Consoli, Rosalba Romano, Roberta T. Di Rosa.

Corpo docente: Antonio La Spina (Università Palermo), Luigi Gui (Università di Trieste), Maria José Martínez Martínez (Università di Murcia, Spagna), Alberto Montes Martínez (Università di Murcia, Spagna), Lorenzo Nasi (Università di Siena), Maria Luisa Scardina (Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali), Lucia Fontana Russo (E.Si.S.), Rosalba Romano (Sottotraccia), Roberta T. Di Rosa (Università di Palermo), Henry Olama (Lab. L'Aquilone), Francesca Cerami (E.Si.S.), Maddalena Di Liberto (E.Si.S.), Lucia Lauro (E.Si.S.), Giancarla Panizza (Lab. L'Aquilone), Elena Pisani (Università di Padova), Salvatore Inguì (Sottotraccia).

Il modulo di iscrizione può essere redatto in Italiano, Spagnolo, Francese, Inglese, Tedesco.

Per ulteriori informazioni: <http://www.unipa.it/~dpds/php/>

IL DIRETTORE

(*prof. Antonio La Spina*)

**Al Direttore
del Dipartimento Studi su Politica,
Diritto e Società
Piazza Bologni, 8
PALERMO**

Il sottoscritto (Nome e Cognome),..... nato a,
il....., Codice fiscale n.....,
residente a....., in
possesso di
.....
.....

CHIEDE

**di iscriversi alla SUMMER SCHOOL su “Nuove frontiere professionali del servizio sociale:
*Progettazione, fund raising e competenze per l'intervento - The new frontiers of social work:
Project management, fund raising and skills for intervention*” che si svolgerà a Palermo dal 24
al 28 settembre 2012.**

A tal fine, si allegano alla domanda:

1. curriculum vitae et studiorum;
2. certificato di laurea in carta libera con l'indicazione del voto di laurea (oppure relativa autocertificazione);
3. fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
4. copia della ricevuta di versamento della quota di partecipazione ad euro 250,00 (duecentocinquanta/00)

Recapiti

Indirizzo

Telefono

Email

Data e firma

